

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

III Commissione Consiliare Speciale

AREE INTERNE

Resoconto Integrato n.50

XI Legislatura

Commissione del 27 giugno 2023

Presidenza del Presidente Michele Cammarano (M5S)

L'anno duemilaventitré, il giorno ventisette del mese di giugno, la III Commissione consiliare Speciale, è stata convocata presso la sala riunioni, del Consiglio regionale, al 5° piano dell'is. F8, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Proposta di legge alle Camere ai sensi dell'art. 121 della Costituzione avente ad oggetto: "Disposizioni per la garanzia dei servizi essenziali nei Comuni delle aree interne" proponente Consigliere Corrado Matera – **Parere**.
- 3) Varie ed eventuali.

Assistono alla seduta il Dirigente UD Commissioni Speciali Enrico Gallipoli e il Funzionario Ninfa Vassallo

La seduta ha inizio alle ore 12.15

PRESIDENTE (Cammarano). Buongiorno a tutti. Diamo inizio alla Seduta di Commissione del 23 giugno 2023, Commissione Speciale Aree Interne.

Voglio salutare e ringraziare i colleghi soprattutto per la disponibilità e la sensibilità e devo dire che dopo tante Commissioni deserte in Consiglio regionale, questa riesce a mantenere il numero, ed è una cosa bella, vuol dire che avete anche un senso di dedizione al lavoro ed è una cosa importante.

Come primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbale della Seduta precedente". Se siamo d'accordo lo diamo per letto e approvato.

La Commissione approva.

Al secondo punto dell'ordine del giorno c'è da esprimere il parere alla proposta di legge del nostro collega Corrado Matera. Ne abbiamo già discusso, è una proposta molto interessante che, tra l'altro, fonda il suo senso sul lavoro già portato avanti dalla nostra Commissione. Sanità, Scuola e Mobilità sono tre temi basilari per le aree interne, spesso ne discutiamo e sappiamo bene che molti dei problemi che ci sono nei piccoli borghi nascono da questi tre settori.

Tra l'altro, parlavamo di altre Leggi che sono state presentate in passato, vi invito a portarle, spesso ne discutiamo con il collega Niccolai, lui ha una Commissione istituzionale in Toscana, la seconda Commissione nata dopo la nostra, molto spesso mi fa i complimenti: "fai delle cose molto interessanti in Commissione, benché sia speciale".

Penso che come Campania, essendo stata la prima che abbiamo in Italia, possiamo tracciare un solco anche per le altre Commissioni e per i colleghi delle altre Regioni che possono essere disponibili a questo discorso. Abbiamo i tassi più alti di spopolamento, insieme a Basilicata e insieme a Calabria. Se ci diamo insieme una mano e portiamo anche delle proposte avanti, secondo me, sarebbero bene apprezzate da chi fa parte dei piccoli borghi. Dobbiamo "aiutarli a casa loro". È brutto da dire, però va fatto questo, perché altrimenti poi avremo persone che spopolano e vanno via da quei borghi e diventa complicato.

Invito il collega Corrado Matera a darci un suo commento sulla Legge prima di votarla e dare il parere.

MATERA (I Popolari) Ringrazio il Presidente e tutti i colleghi per la sensibilità mostrata. In effetti,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

III Commissione Consiliare Speciale

AREE INTERNE

Resoconto Integrato n.50

XI Legislatura

Commissione del 27 giugno 2023

è una proposta di legge che nasce da un'evidente contraddizione che vi è tra la strategia delle aree interne e il vissuto delle nostre aree.

Facevi riferimento ai tre punti importanti, che sono i pilastri della strategia: la sanità, i trasporti e le scuole. Ebbene, cosa riscontriamo su questo?

La sanità delle aree interne finisce per essere uno dei pilastri, però sui territori abbiamo difficoltà negli ospedali perché il personale non si riesce a trovare, molto spesso ci sono anche concorsi che sono aperti, però spesso preferiscono non accettare, non venire sui territori nostri.

Cosa si è pensato di fare? Di immaginare un sistema anche di incentivazione che logicamente voglio soltanto indicare, ma è chiaro che questa è la prima riunione, ed è una proposta aperta perché va migliorata. Per quanto riguarda il discorso degli incentivi, per esempio, abbiamo inserito il fatto che a parità di livelli di anzianità, si può prevedere un incentivo economico pari al 10 per cento del salario. Ritorniamo sul fatto che il fondo sulla Sanità della strategia già esiste, per cui, potrebbe essere finalizzata una parte anche a questo.

(Intervento fuori microfono: "Sanità territoriale o ospedaliera?")

MATERA (I Popolari). Tutta la sanità.

Sulla base di questo ragionamento, è chiaro che ho affrontato il discorso della sanità, quindi, è ospedaliera, però non significa che non si possono apportare una serie di modifiche e, quindi, considerare anche la sanità territoriale.

Tieni presente, una cosa che ho notato, nonostante ci sono delle difficoltà, molto spesso, anche sul territorio, per esempio – mi dicevano – ci sono tanti medici che vanno in pensione, o a breve andranno in pensione e ci sono delle difficoltà

anche ad individuare i sostituti. È un altro argomento che possiamo affrontare, però negli ospedali la criticità è maggiore, è notevole. Questo significa che faccio una previsione di un 10 per cento, poi si discute.

Poi, per esempio, valutare come ogni anno lavorativo svolto nelle aree interne, possa essere valutato 18 mesi; quindi valutare l'anno solare con 18 mesi, se svolto nelle aree interne, ai fini di anzianità di servizio relativamente agli avanzamenti professionali; prevedere la disponibilità dell'alloggio di servizio gratuito anche in accordo con gli Enti locali di riferimento. È chiaro che diventa, quest'ultimo punto, complesso per la sanità, cioè che tu garantisca l'alloggio, però è anche vero che ci potrebbe essere, e ho certezza che in alcune aree interne c'è la disponibilità di alcune Amministrazioni locali a concorrere anche su una cosa del genere.

Poi, c'è un'altra situazione, dunque, per chi dà la disponibilità nei concorsi per le aree interne, sia attribuita la precedenza di assegnazione nell'ordine delle rispettive graduatorie e nei trasferimenti.

Ripeto, questo è solo il primo punto di discussione, c'è tutto un iter che va seguito.

Facevo un esempio, nella strategia abbiamo dei fondi che vengono assegnati per il materno infantile, però sui territori, sulle aree interne, abbiamo i punti nascita che chiudono e, nello stesso tempo, soprattutto nei reparti di pediatria, è davvero difficile trovare dei pediatri, almeno nella parte nostra.

Per quanto riguarda il discorso della scuola, abbiamo lo stesso problema. Vi è questa riforma che va verso l'accorpamento, per cui, si andranno a ridurre degli istituti e poi c'è un altro problema, è chiaro che questa è una prima bozza. Una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

III Commissione Consiliare Speciale

AREE INTERNE

Resoconto Integrato n.50

XI Legislatura

Commissione del 27 giugno 2023

disposizione che è già operativa, da tempo, soprattutto in alcuni Comuni, vi era la prima, che era formata da 14 studenti da una parte, 10 dall'altra, logicamente, perché la scuola è riferimento di un territorio, secondo la nuova disposizione, devi fare una classe che va dai 24 ai 30 bambini, questo significa, di fatto, smantellare un po' tutto e, nello stesso tempo, creare difficoltà anche al personale. Innanzitutto, ma è stata già praticata, sembra che per le isole se non ricordo male c'è già qualcosa, i contratti a tempo determinato hanno un maggiore punteggio. È chiaro, nel momento in cui hai un punteggio maggiore puoi poi concorrere alla definizione del posto. La personalità giuridica di un istituto, non è necessario parlare di 900 bambini, ma nelle aree interne, quelle svantaggiate, si può mantenere il riferimento dei 400 bambini.

(Intervento fuori microfono)

MATERA (I Popolari). A 400 non ci siamo adesso, l'hanno fatto saltare su 400, ad oggi. Chiediamo di mantenere quella situazione.

È chiaro, questo non significa che se ci sono due istituti che sono a 500 metri, tutto va fatto con saggezza e con intelligenza.

Un'altra cosa, di attribuire la precedenza di nomine, nell'ordine delle rispettive graduatorie, nei trasferimenti, nei passaggi di cattedre e negli incarichi a tempo indeterminato.

Un'altra cosa che è capitata negli anni passati, vi sono dei dirigenti scolastici che hanno vinto la cattedra al nord. In alcuni territori si è verificato l'assurdo, che vi è stata la reggenza quasi per l'intero territorio, molte scuole andavano in reggenza, ma queste persone dal nord non potevano essere trasferite.

ABBATE (SI Camp.Lib.Noi di C. Noi C.) Con il dimensionamento scolastico hai l'accorpamento di alcuni istituti, significa che comunque la reggenza rimane. Ci sarà una diminuzione dei dirigenti sia generale che quelli della segreteria amministrativa. La Legge, così com'è strutturata, va contro l'attualità.

MATERA (I Popolari). Certo, va a modificare l'attualità. Logicamente, è una proposta, poi si discute. Ci colleghiamo alla strategia.

Sia chiaro, è un problema che trasciniamo da dieci anni, non è un problema attuale, però se mettete soldi e quindi date una forza ai territori, è chiaro che devi creare una condizione per aiutare i territori. Non è che chiediamo chissà cosa, però in alcune circostanze, in alcune situazioni, puoi considerare le 400 unità.

ABBATE (SI Camp.Lib.Noi di C. Noi C.) Va bene per quanto riguarda il personale, però mi preoccupa di una situazione fondamentale: per la scuola che ci sta, a parte gli insegnanti e tutto?

Credo che quest'ultima Legge, del dimensionamento, non fa altro che affossare ancora di più la proposta scolastica, soprattutto delle aree interne. Non sono previsti strumenti telematici che ti permettono di accedere a una preparazione, quella delle aree costiere oppure delle aree un po' più strutturate.

È possibile prevedere un potenziamento dell'offerta didattica in quelle zone, visto che tendenzialmente c'è un obiettivo, quello di andare ancora di più a separare le aree interne del sud, rispetto a quelle del nord.

Nell'ambito della Legge, al di là dei trasferimenti, se è possibile prevedere un'offerta didattica.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

III Commissione Consiliare Speciale

AREE INTERNE

Resoconto Integrato n.50

XI Legislatura

Commissione del 27 giugno 2023

MATERA (I Popolari). Certamente. Ripeto, è un inizio. Per i trasporti ho fatto un'altra considerazione, però dobbiamo partire da un dato: i soldi ci sono, nella previsione si prevede che per le aree interne ci sarà una dotazione finanziaria che addirittura sarà per dieci volte maggiore a quella che è stata conferita. Indichiamo determinate cose che possono essere migliorative e che possono contrastare lo spopolamento, che è stata la vera motivazione per la quale la strategia è nata, quindi, si può migliorare.

Sui trasporti, cos'è stato fatto? Nel documento che andiamo ad approvare, che poi è chiaro che ci sono delle materie che sono soprattutto queste che vanno su un discorso nazionale. Faccio un esempio, ci avevo lavorato da un po' di tempo, però avevo provato a fare un discorso per inserire, anche nel documento di oggi, un discorso sulla sanità, cioè dire: riconosciamo alle Asl, diamo un input normativo secondo i quali i direttori possono espletare i concorsi che sono in itinere e poi, successivamente, fare dei concorsi dedicati. Ai direttori è anche una podestà che viene riconosciuta. Dal punto di vista normativo non è stato possibile perché il contratto collettivo nazionale prevedeva altro. È chiaro che dovevi spostare l'attenzione a livello nazionale per discuterne.

Sui trasporti ho fatto un altro tipo di ragionamento, da un lato, nel documento di oggi, c'è un articolo che dà importanza alla mobilità delle aree interne, quindi, ti dice che la Regione deve rivedere il Piano, quello che è di competenza della Regione va fatto, non possiamo dire alla Camera "fai così" e poi noi siamo in silenzio, per cui, ho diviso le situazioni. In più, per creare una condizione di un collegamento e far crescere tutti i territori, parliamo dei distretti turistici. I distretti turistici

sono dappertutto, sono nati, lì, feci all'epoca, poi non so alcuni come stanno andando. È previsto nell'articolo di oggi, possibilità di potenziare la mobilità nelle aree interne attraverso due azioni, una è quella regionale, con degli accordi successivi che andranno ad essere fatti per il potenziamento, e dall'altro di creare una condizione perché i territori delle aree interne possano essere collegati ai distretti turistici.

Quando ero Assessore parlavo di itinerari che andavano dai grandi attrattori alle aree interne. È chiaro che non puoi chiudere, per esempio, il Vallo di Diano, piuttosto che Benevento, solo con Napoli. Nella norma parliamo di distretti turistici, che è vasto, e poi si possono definire.

A questo, invece, nella proposta dei trasporti, parlo di fondo, quindi: potenziamento del trasporto pubblico dei Comuni delle aree interne alla copertura dei costi, nonché alla messa in sicurezza di manutenzione straordinaria della rete viaria dei Comuni, nelle aree interne, anche rispetto al dissesto idrogeologico.

Molte di queste strade, sappiamo quali sono le condizioni, questo ci potrebbe portare sull'altra norma, che prevede il recupero ambientale e dare una priorità.

Poi – dico – riduzione dei costi degli abbonamenti, dei titoli di viaggio e dei mezzi pubblici per gli studenti e per i residenti appartenenti alle fasce deboli della popolazione.

Di fatto, già si fatta un po' per tutti, però una cosa è che oggi è la Giunta regionale che fa una previsione e dice "voglio fare questo" e una cosa è che una norma che ti dice, logicamente che in determinate condizioni si può fare.

Questa è una prima bozza, è una bozza di discussione, poi tutto quello che riusciamo ad inserire. Il fatto importante, è che dobbiamo stare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

III Commissione Consiliare Speciale

AREE INTERNE

Resoconto Integrato n.50

XI Legislatura

Commissione del 27 giugno 2023

attenti ad evitare che possano dire, perché i soldi ci sono, allora: la formazione, la scuola, puoi andare al di sotto dei 400, abbiamo il problema della formazione, quindi, si vede di inserire un altro aspetto.

(Intervento fuori microfono: “Anche l’infrastruttura immateriale”)

MATERA (I Popolari). Perfetto, è un ragionamento. Lo si può pure fare successivamente, utilizzando anche delle risorse regionali. È un ragionamento, però che deve essere fatto da una norma nazionale, che indica quello che può essere fatto da norma regionale. È chiaro che nel momento in cui la Regione Campania, ritorniamo alla vicenda dei tribunali, quando la proposi c’era un forte scetticismo, la partita si è riaperta sui tribunali perché c’è stato, questo va riconosciuto, un governo che ha avuto una particolare sensibilità, quindi, la partita si è riaperta. Si sono posti il problema e abbiamo riaperto, partendo, perché inizialmente erano tre Regioni, compresa la nostra, oggi siamo in nove. È una discussione aperta.

Le norme ti permettono di aprire una discussione e di cercare di creare, provare, diventa un argomento che penso sia doveroso, soprattutto per i nostri territori.

Vivo a Napoli, però il mio territorio è un’area interna, vi assicuro che è veramente una sofferenza quando devi prendere un pullman o devi ricoverarti e non trovi il medico che ti può assistere.

PRESIDENTE (Cammarano). Grazie collega Matera. La parola a Piscitelli.

PISCITELLI (FI) Mi congratulo per la scelta del tema, che è un tema che ormai si discute da tempo, e da tempo non si arriva mai a una definizione precisa rispetto alle cose vuoi perché è una materia che attiene i vari livelli istituzionali per le cose che stanno in campo e non sempre si ha la responsabilità di decidere in maniera unitaria, conforme a quelli che sono gli interessi reali delle aree interne e dei territori.

Accennavo – fuori microfono – che su quest’aspetto avevo lavorato quando ero Presidente di I Commissione per sette o otto mesi, e avendo letto questa mattina per la prima volta la bozza, come tu la chiami, sanità, trasporti e scuola, con gli incontri e le audizioni che abbiamo fatto in passato, tempo fa, con il Presidente nazionale che veniva alle audizioni dei Piccoli Comuni d’Italia, c’è tutto un altro mondo che potrebbe essere preso in considerazione. Ovviamente, il lavoro fine e sottile che va fatto è di non urtare la sensibilità e le suscettibilità dei livelli istituzionali.

Se siamo attenti a questa necessità potremmo mettere insieme una Legge o qualche proposta che possa essere seriamente presa in considerazione. Non è tanto la questione dei soldi che ci sono o non ci sono, anche rispetto a certi argomenti della scuola o dei trasporti, l’ente dolente della Regione Campania, evidentemente andremo allo scontro che poi diventa politico.

Allora, se abbiamo questo tipo di sensibilità, di fare in modo che rispetto agli interessi preminenti di quelle che sono le aree penalizzate, ormai da decenni, lo spopolamento che tu dicevi, i servizi che non ci sono, già è una carenza di servizi che attiene non a livello interno, ma un po’ a livello generale di tutti quanti, significa che c’è da fare veramente un grosso lavoro di sintesi e un grosso lavoro di smussamento di quelli che potrebbero essere argomenti o richieste particolari.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

III Commissione Consiliare Speciale

AREE INTERNE

Resoconto Integrato n.50

XI Legislatura

Commissione del 27 giugno 2023

Abbiamo anche l'intelligenza di saperle superare queste cose. Vi produrrò e vi porterò quanto è stato fatto precedentemente. Ritengo che siano cose che non incidano neanche tanto sui costi, va bene, se ci sono solo per queste materie, andremmo a proporre cose che magari si dice: di cosa parliamo? Faccio un esempio banale: in quegli incontri erano state previste modalità amministrative per tutelare gli imprenditori giovani del posto rispetto alle soluzioni che l'ambiente in qualche modo proponeva, superando quelle che erano anche le fasi classiche di una gara d'appalto.

Come far recuperare edifici ormai in disuso, sfitti, da persone che se ne vanno e dandoli a costo zero, offrendo quei servizi necessari che poi permette il reale trasferimento su questi territori, riguarda il lavoro che riusciremo a fare, principalmente nel momento in cui ci presentiamo in Consiglio, ma soprattutto avere un buon raffronto, preliminarmente rispetto alle proposte, ognuno per la sua parte politica. Io mi assumo la mia parte politica, tu le tue, arrivando ad una definizione concordata ai vari livelli istituzionali che ci possa mettere in condizione di aver fatto un buon lavoro e ottenere, quantomeno, un minimo di risultato.

PRESIDENTE (Cammarano). Grazie collega Piscitelli. Accolgo con favore la proposta di portare input ulteriori. Vedete, la nostra Commissione è veramente trasversale, sul tema delle aree interne voglio vedere chi ne può fare una questione politica, anzi, è compito nostro mandare avanti i temi più importanti ed essere anche da esempio per l'Italia intera.

Ci sono altri interventi?

CASCONI (FI per Caldoro Pr.) Volevo soltanto sottolineare quest'aspetto che secondo me è

importante, sono Consigliere regionale da pochi mesi, subentrato come sapete, però devo notare che il livello di dialogo che esiste all'interno di questa Commissione non lo trovo altrove, c'è una serenità ed una disponibilità ad ascoltare che secondo me dovrebbe essere sempre così, in ogni consesso, poi, è chiaro che il tutto dipende dalle risorse, dipende da scelte che vanno fatte da chi, come si dice nel gergo contadino, ha la chiave dell'acqua e decide quale solco irrigare, però volevo manifestare il mio apprezzamento nei confronti di tutti, e mi fa piacere anche fare i complimenti a Corrado per la proposta che ovviamente è migliorabile, ovviamente può essere arricchita dal contributo di tutti, come diceva l'onorevole Piscitelli, ma il livello di maturità di questa Commissione vi fa onore.

PRESIDENTE (Cammarano). Ricambiamo i complimenti al collega Cascone che – devo dire – è sempre presente nelle Commissioni e lavora in maniera egregia. È bella questa cosa, ho saputo che ultimamente un bel po' di Commissioni istituzionali sono andate deserte e questa cosa non fa bene alle Commissioni.

Molto spesso è come se si tralasciasse l'impegno preso con gli elettori, quando sei eletto non è un premio, è una responsabilità, quindi devi onorare quella responsabilità, anche col comunicare agli elettori che stai facendo in quel momento. Ringrazio anche Corrado del materiale su cui lavorare, perché è importante avere materiale su cui lavorare, portare avanti le proposte e migliorare anche questa che va benissimo.

Mi aspetto che potremmo fare delle audizioni anche congiuntamente all'altra Commissione, ascoltare i dirigenti scolastici, i dirigenti sanitari. Corrado, prego.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

III Commissione Consiliare Speciale

AREE INTERNE

Resoconto Integrato n.50

XI Legislatura

Commissione del 27 giugno 2023

MATERA (I Popolari).. Perdonatemi, penso che la prima cosa che può essere importante, se mi fai avere il materiale, perché hai fatto un ragionamento molto serio e dal punto di vista istituzionale corretto, si può raggiungere un risultato nel momento in cui non creiamo problemi ai vari livelli istituzionali, e allora ci vuole un grande equilibrio.

creiamo un discorso per velocizzare le procedure, questa è posta sia nell'agenda di Governo sia nazionale che regionale, tra l'altro, ritornando sulla spesa, non incide assolutamente sulla spesa.

Fatto questo, la proposta deve andare anche in I Commissione e poi bisogna fare delle audizioni.

È chiaro che dobbiamo ascoltare tutti, però dobbiamo provare ad evitare il fatto che ci possano essere anche interventi strumentali. È chiaro, che per la scuola, inviti tutti, a partire dal provveditore regionale, ai presidi, però se la vogliamo chiudere, anche quando c'è stata la vicenda del Tribunale, alla fine si è fatta una selezione, i portatori di interessi si sono presi tutti quelli che erano nelle condizioni e quelle audizioni hanno permesso di dire, per esempio, c'era Roberti che era il capo della DDA, mise in evidenza che c'era l'infiltrazione della criminalità nel territorio nazionale, quell'audizione mi ha permesso di dire: lo Stato rischia di consegnare un territorio alla camorra, alla ndrangheta.

Dobbiamo provare anche a tirare dentro persone che ci possono essere utili, non è che devono venire a fare il post su Facebook.

(Intervento fuori microfono)

MATERA (I Popolari). Vediamo di capire la cosa, poi si parla con Sommese, in modo che viene

calendarizzata, poi si ragiona per cercare di raccogliere una serie di istanze, migliorarla, perché è una proposta di base, ma non significa che questa è quella che si deve portare in Consiglio, ma può essere e deve essere migliorata.

Abbiamo da una parte il Governo e dall'altra parte il Governo regionale, dobbiamo essere bravi a metterli insieme e dire chi e cosa deve fare secondo le proprie competenze.

PRESIDENTE (Cammarano). Ritengo che sia una proposta importante, ed è migliorabile anche grazie alle proposte di Alfonso Piscitelli, però, mi rivolgo soprattutto a quelli di Maggioranza, se veramente riteniamo che sia importante, quando si faranno le audizioni, pregherei che la Giunta fosse compulsata a far partecipare i dirigenti alle audizioni, perché è successo in passato che, sembrerebbe, per ordini dall'alto non gli veniva dato l'autorizzazione a partecipare, ma non possiamo migliorare una cosa del genere senza sentire i dirigenti Asl, non possiamo migliorarla se non sentiamo i dirigenti competenti per l'istruzione e la scuola. È chiaro che su una cosa ci si impegna tutti in maniera trasversale, senza nessun riferimento a colori politici, miglioriamo tutti quanti insieme e magari posso anche proporre che ogni membro della Commissione firmi la proposta.

Collega Abbate, prego.

ABBATE (SI Camp.Lib.Noi di C. Noi C.) Va bene, l'integrazione con Alfonso Piscitelli mi va benissimo. Vorrei mettere l'attenzione sulle tematiche che individuano sia in campo sanitario sia in campo scolastico che per quanto riguarda i trasporti di essere poco chiare, perché se la sanità si risolve soltanto a dare punteggi per il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

III Commissione Consiliare Speciale

AREE INTERNE

Resoconto Integrare n.50

XI Legislatura

Commissione del 27 giugno 2023

trasferimento alle aree interne, come anche nei trasporti. Si parla di migliorare il trasporto su strada, addirittura di fare degli interventi sul dissesto idrogeologico.

Per quanto riguarda il fatto scolastico, al di là dei trasferimenti dei dirigenti, metterei qualcosa per dare le stesse possibilità ai ragazzi delle aree interne di accedere a un percorso didattico adeguato a livello nazionale.

MATERA (I Popolari). Alfonso, iniziamo a vedere la tua documentazione, però il tutto non è che mi viene consegnato e la modifico, ormai è Legge, per cui, si possono prevedere emendamenti e così via.

Quello che hai visto, ce lo vediamo e si può creare una condizione per inserire nuovi punti, quindi, si va ad integrare. Il fatto fondamentale è che dobbiamo creare una condizione perché da Roma e Napoli sostengano, senza colori politici, questa proposta. È questo l'obiettivo, poi, vediamo come la dobbiamo organizzare.

PRESIDENTE (Cammarano). Ringrazio tutti i presenti, siete stati davvero ligi e attenti a questo lavoro della Commissione.

Passiamo alla votazione della proposta del collega Corrado Matera.

Chi è favorevole?

La Commissione approva all'unanimità.

Grazie a tutti.

I lavori terminano alle ore 12.50.